



Tipologia:	Classe:	Altro:
Corvette Classe Minerva (FS) HyperLink	Minerva II serie	F 556
Impostata il:	05/03/1988	
Varata il:	09/09/1989	
Dislocamento:	1285 t p.c.	
Lunghezza:	87 m	
Larghezza:	10,3 m	
Immersione:	3,2 m	
Apparato motore:	1 OTO Melara «Compatto» da 76/62; 2 lanciarazzi multipli "Barricade"; 1 lanciatore a 8 celle per S/A Aspide (8 missili)	
Apparato Elettrico:	4 Alternatori Ansaldo tipo MXR 400 M6Z	
Potenza:	:#10846,18;#8088;#	
Velocità:	24 nd	
Autonomia:	3500 nm	
Armamento:	1 Cannone OTO Melara «Compatto» da 76/62	
Equipaggio:	Ufficiali: 7; Sottufficiali: 40; Graduati: 47; Militari di Truppa: 10	

LA NAVE

Nave **Chimera** è una delle corvette classe Minerva II serie. E' stata **impostata il 05 marzo 1988, varata il 09 settembre 1989** presso i **Cantieri Navali del Muggiano** e **consegnata** alla Marina Militare il **15 gennaio 1991**.

L'unità ha partecipato a 30 sessioni di Scuola di Comando Navale, complessa e rilevante attività che si prefigge l'obiettivo principale di formare i Tenenti di Vascello per l'incarico di Comandante di Unità minore della Marina Militare.

Inoltre sono state effettuate 77 operazioni di Vigilanza Pesca e Controllo dei flussi migratori nel Mare Adriatico e soprattutto nel teatro dello Stretto di Sicilia.

LA STORIA

La Chimera è un mostro della mitologia greca, trimembre secondo Omero: "davanti leone, di dietro drago, al mezzo capra"; dalla sua bocca usciva un alito infuocato che uccideva chiunque vi si accostasse, e già in antico era considerata come un'incarnazione di forze fisiche distruttrici (vulcani o tempeste).

Era figlia di Echidna e Tifone ed era stata allevata dal re di Caria che la teneva come se fosse un animale domestico. Il re di Licia, Iobate, ordinò a Bellerofonte di ucciderla, perché essa si era data a scorrere nel suo territorio. E Bellerofonte vi riuscì con l'aiuto del cavallo alato Pegaso, del quale si era impadronito grazie alle briglie d'oro dategli da Atena.

Nave Chimera è stata impostata il 05/03/88, varata il 09/09/1989 presso i Cantieri Navali del Muggiano e consegnata alla Marina Militare il 15 Gennaio 1991.

La bandiera di combattimento è stata consegnata il 27 marzo 1993 dalla Associazione Nazionale Marinai d'Italia gruppo di Porto San Giorgio. In tale occasione furono donate le spalline dell'alta uniforme del Capitano di Corvetta Medaglia d'Oro al Valore Militare (M.O.V.M.) Vincenzo Fusco dalla Signora Adriana Fusco, Madrina dell'Unità.

Tra le principali attività operative degli ultimi anni, si annoverano quelle di Vigilanza Pesca, Tirocinio Aeromobili/Tirocinio Elicotteri, Mare Aperto, sorveglianza/controllo dei flussi immigratori, esercitazioni in ambito NATO e con le Marine del Mediterraneo.

Nella sezione centrale dell'emblema è riportato il profilo affilato e slanciato della prora della Nave, su cui spicca il cannone, a simboleggiare la capacità guerresca dell'Unità, e la stella a cinque punte, segno rappresentativo di appartenenza alle Forze Armate. La sezione inferiore contiene la rappresentazione stilizzata della "Chimera", invincibile animale mitologico con testa e corpo di leone, simbolo di forza ed eleganza, una testa di capra sulla schiena, "il più selvatico tra gli animali domestici ed il più domestico tra gli animali selvatici" e coda di drago, bestia mitologica dalla vista acutissima e dalla agilità ineguagliabile. Nella mitologia la Chimera è l'incarnazione della Tempesta marina, la sua voce è il tuono.

L'emblema, incorniciato da una catena con maglie a traversino, è delimitato nella sezione inferiore da una guidone semicircolare nel quale è riportato il motto della Nave, "In arduis Intrepida", già adottato dall' Incrociatore Gorizia.

Il logo è sormontato dalla corona turrata e rostrata (ripresa dallo stemma araldico) che richiama l'origine della marineria di Roma a testimonianza dell'onore e del valore che il Senato romano conferiva ai duci di imprese navali, conquistatori di terre e città oltremare.



CREST